Il valore che resta. L'industria alberghiera per territori, sviluppo e comunità

L'industria alberghiera attiva 54 miliardi di valore aggiunto e 643 mila unità di lavoro

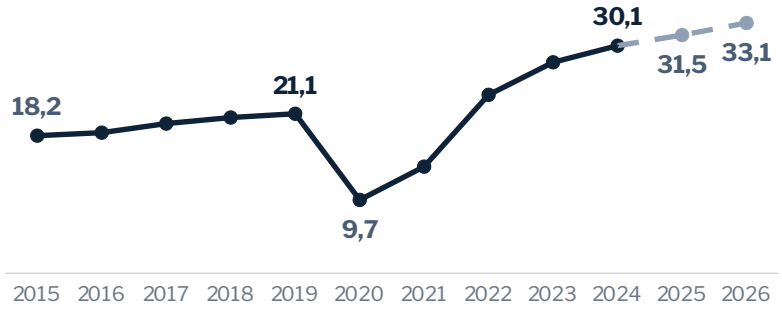
Assemblea annuale Confindustria Alberghi · Roma, CNEL · 26 novembre 2026

ADVISORY | CONFINDUSTRIA Centro Studi

L'industria alberghiera è il cuore dell'ospitalità: 291 milioni di presenze e il 77% del valore aggiunto dei servizi di alloggio

Industria alberghiera (ATECO 55.10): fatturato con stime 2025-2026, capacità per categoria e presenze

FATTURATO DELL'INDUSTRIA ALBERGHIERA, MLD € (TRATTEGGIATE LE STIME)



33.281 esercizi alberghieri nel 2025

Erano 32.730 nel 2019 (+1,7%): l'offerta sale di categoria, non di numero. Dal 2019 le camere a 5 stelle crescono del 28%, quelle a 1 e 2 stelle scendono del 10%.

291 mln

presenze in albergo stimate per il 2026, +3,5% sul 2019

54,5 %

delle presenze 2026 è di clienti non residenti in Italia (50,0% nel 2019); le loro presenze crescono del 12,6% rispetto al 2019

77 %

del valore aggiunto dei servizi di alloggio (ATECO 55) e 71% degli occupati

Nota: fatturato 2025 e 2026 stimato, con intervalli di confidenza al 95% di 30,4-32,5 e 31,5-34,7 mld €. Valore aggiunto dei servizi di alloggio (ATECO 55): proiezione 2025; occupati 2024. Presenze 2026 stimate; confronto con il 2019.
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT (statistiche strutturali sulle imprese, capacità e movimento dei clienti negli esercizi ricettivi) ed Eurostat.

L'industria alberghiera è un moltiplicatore di valore: attiva 54 miliardi di euro e 643 mila unità di lavoro

Effetti diretti, indiretti e indotti dell'industria alberghiera (ATECO 55.10); modello input-output ISTAT, proiezione 2025

IMPATTO TOTALE DELL'INDUSTRIA ALBERGHIERA

54,1 mld €

attivato **dalla sola industria alberghiera (ATECO 55.10)**, fra attività diretta, filiera di fornitura e indotto; esclusi extra-alberghiero e ristorazione

COME SI COMPONE L'IMPATTO: ATTIVITÀ DIRETTA, FILIERA, INDOTTO

54,1 mld € di PIL attivato

di cui fuori dall'industria alberghiera 33,7 mld €

Diretto 38%	Indiretto 25%	Indotto 37%
20,4 mld €	13,4 mld €	20,2 mld €

643 mila unità di lavoro (ULA) attivate

di cui fuori dall'industria alberghiera 401,3 mila

Diretto 38%	Indiretto 23%	Indotto 39%
241,3 mila	148,2 mila	253,2 mila

FUORI DALL'INDUSTRIA ALBERGHIERA: DOVE VA IL VALORE, % SU 33,7 MLD €

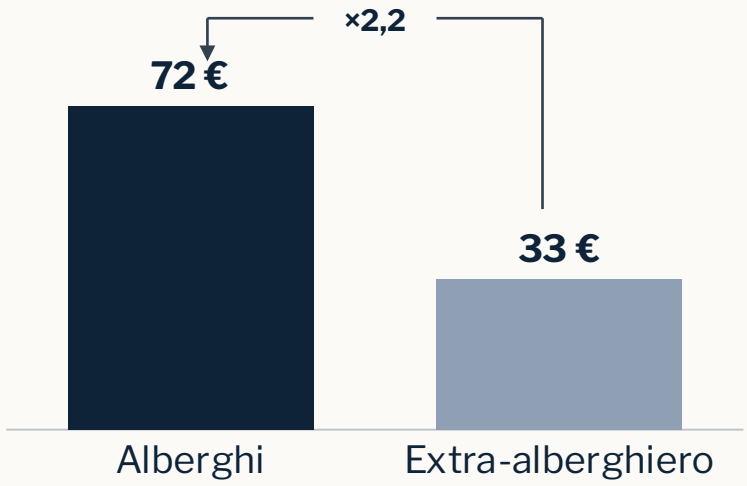
22%	21%	15%	14%
Commercio, trasporti e turismo	Immobiliare	Industria ed energia	Servizi professionali e alle imprese

Nota: effetto diretto = PIL dell'industria alberghiera (ATECO 55.10) dai conti nazionali; indiretto = attività lungo la filiera di fornitura; indotto = spesa dei redditi generati. ULA: unità di lavoro a tempo pieno. Fonte: elaborazioni su tavole input-output e conti nazionali ISTAT; proiezione 2025.

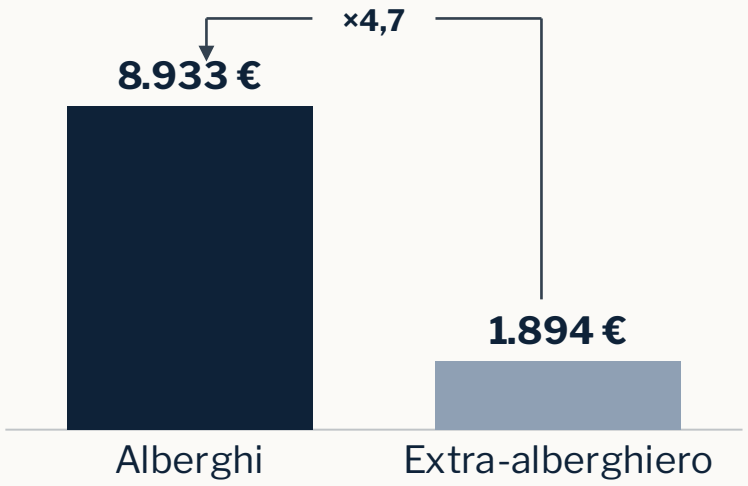
Una notte in albergo produce più del doppio del valore aggiunto diretto di una notte nell'extra-alberghiero

Per posto letto il divario sale a 4,7 volte.

VALORE AGGIUNTO DIRETTO PER PRESENZA, €, 2024



VALORE AGGIUNTO DIRETTO PER POSTO LETTO, €, 2024

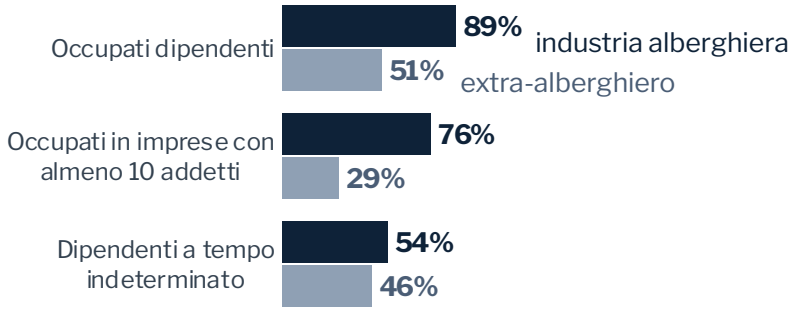


Nota: industria alberghiera (ATECO 55.10) ed extra-alberghiero (55.20, 55.30 e 55.90) in forma imprenditoriale. Valore aggiunto diretto 2024, economia non osservata compresa, diviso per le presenze (notti trascorse dai clienti) e per i posti letto dell'anno. Fonte: ISTAT, statistiche strutturali sulle imprese e movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

In albergo il valore in più diventa lavoro di qualità: 9 occupati su 10 sono dipendenti e la paga oraria è più alta

Industria alberghiera (ATECO 55.10) a confronto con extra-alberghiero (ATECO 55.20-55.90) e ristorazione (ATECO 56)

INDUSTRIA ALBERGHIERA ED EXTRA-ALBERGHIERO, %



PAGA ORARIA DELL'INDUSTRIA ALBERGHIERA

+4,3% in più rispetto all'extra-alberghiero e alla ristorazione

+1,9% in più rispetto al resto dell'economia

A parità di ore, contratto, persona, impresa, territorio e professione

LA SFIDA DELLA STAGIONALITÀ

52% delle presenze alberghiere cade fra giugno e settembre

46% dei dipendenti è a termine (54% nell'extra-alberghiero)

COSTO DEL PERSONALE SUL FATTURATO

24,4% nell'industria alberghiera

17,0% nell'extra-alberghiero

CHI CI LAVORA

57% **donne** (42% nel totale)

29% **sotto** i 35 anni (22,5%)

18% **stranieri** (10%)

fra parentesi, il totale degli occupati

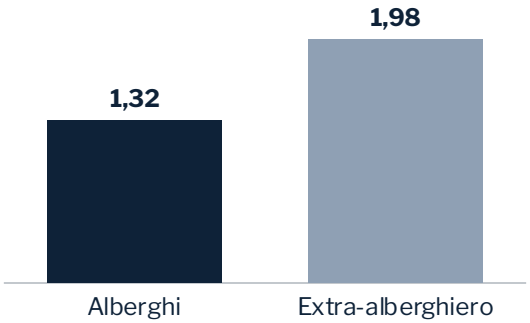
Nota: industria alberghiera = ATECO 55.10; extra-alberghiero = ATECO 55.20-55.90. Occupati e contratti: medie 2022-2025; costo del personale e fatturato: 2024; presenze: 2025. Paga oraria: dipendenti 2022-2023, regressione con minimi quadrati ponderati ed errori standard robusti (HC1). +4,3% su extra-alberghiero e ristorazione: R^2 0,231, 16.099 osservazioni; +1,9% sul resto dell'economia: R^2 0,515, 277.330 osservazioni; errore standard circa 1 punto; il divario residuo non misura di per sé un effetto causale. Fonte: elaborazioni su microdati ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro (MFR; **ISTAT non è responsabile delle elaborazioni**); ISTAT, statistiche strutturali sulle imprese e movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

L'albergo sostiene i Comuni: a Verona paga al m² dal 17% al 77% di TARI in più di un'abitazione destinata a uso turistico

Nuova categoria TARI (8A) per le abitazioni a uso turistico: **4,33 €/m²**, contro **7,67 €/m²** di un albergo con ristorante (5,06 senza)

CATEGORIA	% m²	% GETTITO TARI
Alberghi con ristorante (7)	12,1%	18,6%
Alberghi senza ristorante (8)	34,3%	34,9%
Totale alberghi (7 + 8)	**46,4%**	**53,5%**
Abitazioni a uso turistico (8A)	53,6%	46,5%

PRESENZE A VERONA, MILIONI, 2025



40 %

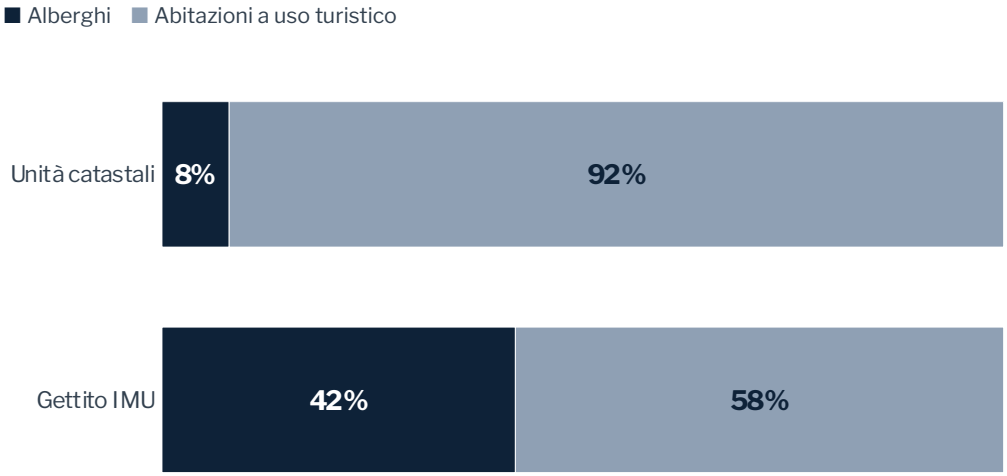
delle presenze 2025 è negli alberghi (1,32 milioni su 3,30)

Categorie TARI delle utenze non domestiche. Quote calcolate sul totale delle tre categorie: 357 mila m² tassati e 1,78 milioni di euro di gettito (superficie tassata × tariffa, senza riduzioni). Fonte: Comune di Verona, piano tariffario TARI 2025; ISTAT, movimento dei clienti negli esercizi ricettivi per comune, 2025.

A Verona l'IMU degli alberghi vale 2,18 milioni di euro: un terzo resta al Comune, due terzi vanno allo Stato

IMU teorica 2025: unità catastali alberghiere (D/2) e abitazioni a uso turistico (categoria TARI 8A)

QUOTA SUL TOTALE, %, IMU TEORICA 2025



IMU TEORICA MEDIA PER UNITÀ CATASTALE

Alberghi (D/2)

9.762 €

8% delle unità, 42% del gettito

223 unità; due terzi vanno allo Stato, al Comune 3.254 € per unità

Abitazioni a uso turistico (8A)

1.250 €

92% delle unità, 58% del gettito

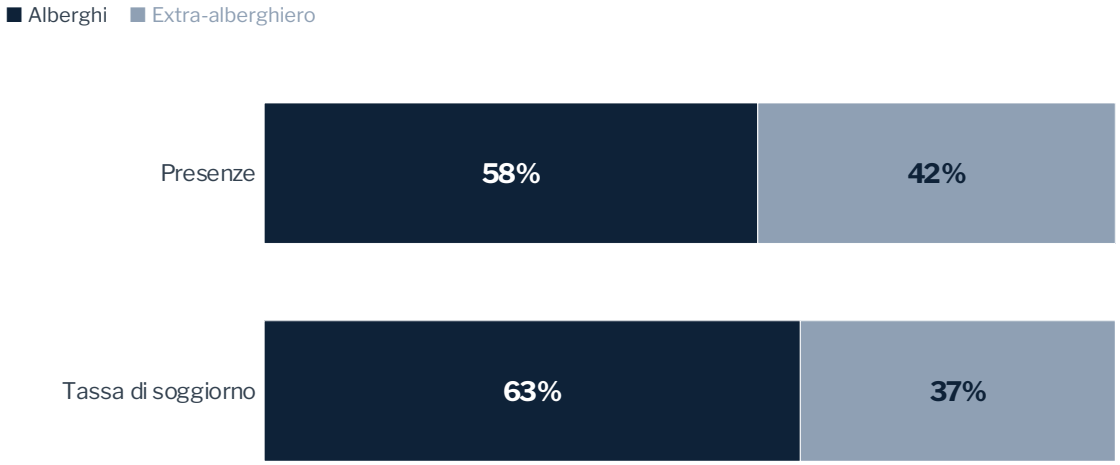
2.448 abitazioni di 97,7 m^2 catastali (stimati dai 78,2 m^2 TARI medi); tutta al Comune

IMU teorica, senza esenzioni né evasione, aliquota 1,14%: 223 unità alberghiere × 9.762 € = 2,18 milioni; 2.448 abitazioni a uso turistico × 1.250 € = 3,06 milioni. Per l'abitazione a uso turistico è una stima media, con la rendita al m^2 media delle abitazioni del comune e la superficie TARI riportata a catastale (/ 0,8). Fonte: Agenzia delle Entrate, statistiche catastali al 31/12/2025; delibera IMU 2025 del Comune di Verona; Comune di Verona, piano tariffario TARI 2025; L. 160/2019, art. 1, commi 745 e 753.

A Roma l'industria alberghiera contribuisce più di quanto pesa: 58% delle presenze, 63% della tassa di soggiorno

Tariffe a persona e a notte: **10 €** nei 5 stelle, **7,50 €** nei 4 stelle; in media **7,39 €** negli alberghi e **5,88 €** nelle altre strutture

QUOTA PER TIPO DI STRUTTURA, %, 2025



TARIFFA A PERSONA E A NOTTE

10 € → 6 €

nei 5 stelle, 7,50 € nei 4 stelle e 6 € nei 3 stelle

51 %

della tassa è versata dai soli alberghi a 4 e 5 stelle

Extra-alberghiero = tutte le strutture non alberghiere, compresi gli alloggi privati in affitto. Fonte: ISTAT, capacità degli esercizi ricettivi, comune di Roma, 2025; presenze ISTAT del comune, divise per categoria in proporzione ai letti; regolamento del contributo di soggiorno di Roma Capitale. La tassa è a tariffa piena, nell'ipotesi che ogni presenza paghi la tariffa della sua categoria: Roma non pubblica il gettito per tipo di struttura.

L'industria alberghiera è parte della soluzione: genera valore, crea lavoro, concorre ai servizi dei Comuni

Sintesi dei risultati: industria alberghiera (ATECO 55.10) a confronto con extra-alberghiero

01 · VALORE

Il peso nell'economia

54 mld € 2,7% del PIL

Con filiera e indotto l'industria alberghiera attiva 54 miliardi di valore aggiunto e 643 mila unità di lavoro (stima).

Più valore per ogni posto letto

8.933 € contro 1.894 €

di valore aggiunto diretto per posto letto, rispetto all'extra-alberghiero.

02 · LAVORO

Più remunerato

+4,3% · +1,9%

di paga oraria rispetto all'extra-alberghiero e alla ristorazione (+4,3%) e al resto dell'economia (+1,9%), a parità di ore, contratto, persona, impresa, territorio e professione.

Più strutturato

89% contro 51%

di occupati dipendenti. Il personale assorbe il 24% del fatturato, contro il 17% dell'extra-alberghiero.

03 · CONTRIBUTO LOCALE

Il contributo alla fiscalità

+77%

TARI al m^2 di un albergo con ristorante a Verona rispetto a un'abitazione a uso turistico.

42%

del gettito IMU teorico a Verona pagato dagli alberghi, che sono l'8% delle unità.

63%

della tassa di soggiorno di Roma (2025, stima); il 51% dai soli 4 e 5 stelle.

Nota: industria alberghiera = ATECO 55.10; extra-alberghiero = ATECO 55.20-55.90. Valore aggiunto per posto letto e costo del personale sul fatturato: 2024; occupati: medie 2022-2025; tassa di soggiorno: comune di Roma, 2025, stima a tariffa piena, extra-alberghiero compresi gli alloggi privati. TARI di Verona: tariffe 2025 al netto del tributo provinciale (5%) e senza riduzioni; IMU di Verona: teorica, senza esenzioni né evasione. Fonte: elaborazioni su dati ISTAT (conti nazionali, tavole input-output, statistiche strutturali sulle imprese, esercizi ricettivi, Rilevazione sulle forze di lavoro); regolamento del contributo di soggiorno di Roma Capitale; Comune di Verona, piano tariffario TARI 2025 e delibera IMU 2025; Agenzia delle Entrate, statistiche catastali al 31/12/2025.